

Iniziativa della Pastorale Giovanile e Caritas Tarvisina per l'estate 2023 per giovani dai 18 ai 28 anni



B&B, "Benedizione&Bellezza", è un'esperienza di vita fraterna assieme ad altri giovani amici e ai fratelli più poveri ospitati in Casa della Carità a Treviso. Tre giorni per abitare un tempo e uno spazio con i fratelli senza fissa dimora, per illuminarci di Benedizione & Bellezza.

Si parte il dopo pranzo del lunedì e si conclude mercoledì dopo pranzo!
Ci saranno altri amici giovani accanto a te, oltre ad alcuni operatori di Caritas e di Pastorale Giovanile che vivranno insieme a voi l'esperienza.

Le date del 2023: 3/5 luglio - 10/12 luglio - 17/19 luglio - 24/26 luglio

Per iscrizioni e altre informazioni: <https://www.pastoralegiovanile.it/bb-2023/>

Per ogni informazione scrivete a: giovani@diocesitrevise.it
oppure via whatsapp **345 626 2396**

LE PAROLE DELLA LITURGIA

8 - IL SEGNO DI CROCE

"Terminato il canto d'ingresso, il sacerdote e tutta l'assemblea si segnano col segno della croce" (Introduzione al Messale, n. 28). *"Il segno della croce è il segno della Passione di Cristo e non lo facciamo soltanto per benedire e consacrare, ma anche per professare la propria fede nella potenza della Passione del Signore"*. Queste parole di San Tommaso esprimono bene il significato e l'importanza del segno della croce. Infatti, nella Chiesa si comincia ogni azione importante con il segno della croce, per sottolineare che l'azione si svolge *"Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo"* o meglio per rendere gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

La Liturgia è piena di segni di croce e fin dall'inizio pone questo gesto. Fare il segno di croce significa chiedere la benedizione a Dio e nello stesso tempo professare la propria fede. Tutto quello che noi dobbiamo credere di Dio ha senso a partire dal sacrificio di Gesù Cristo sulla croce. Fare questo segno su di noi significa proclamare la nostra appartenenza a Cristo e dichiarare al mondo che siamo stati segnati con la sua Croce e siamo felici di manifestarlo.

Lo facciamo prima della preghiera perché ci introduca nel raccoglimento e ci metta spiritualmente in ordine, concentrando in Dio pensieri, animo e volontà; lo ripetiamo al termine della preghiera, affinché rimanga in noi ciò che Dio ci ha donato, lo ripetiamo più volte perché ci renda forti nella tentazione, e ci protegga nel pericolo.

Il segno della croce è il segno più santo che ci sia; dobbiamo farlo bene, dalla fronte alla cintura, toccando poi le spalle: *"Lento, ampio, consapevole, in modo che abbracci tutto il nostro essere, corpo, anima, pensieri, volontà e tutto venga irrobustito, consacrato nel nome di Dio uno e trino"* come scriveva Romano Guardini.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare
Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it
www.parrocchiasangaetano.it



45° anniversario

N. 23/2023 - Anno A

4 giugno 2023: domenica della SS.ma Trinità

Il mistero d'amore

Es 34,4-6,8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Il mistero della Trinità è, innanzitutto, un mistero d'amore. Non un rompicapo o una formula magica. È un mistero d'amore che domanda di essere raccontato; è il solo modo in cui possiamo entrarvi.

Raccontare l'amore del Padre che chiama alla vita e all'esistenza l'universo e l'umanità. Un amore che trabocca e si impegna nella creazione. Un amore che si rivela nell'armonia del cosmo. Un amore che desta alla vita creature quali autentici partner, dotati di coscienza, di libertà e di volontà.

Raccontare l'amore del Figlio che viene a realizzare un disegno di salvezza e sceglie la strada dell'incarnazione. Si fa uomo. Accetta tutti i rischi e i pericoli connessi con questa condizione, pur di trasmettere la misericordia e la bontà. Disposto anche a donare la propria vita, a soffrire e a morire.

Raccontare l'amore che ci raggiunge attraverso lo Spirito, mediante la sua forza che si manifesta in persone deboli e fragili, mediante la sua saggezza che si rivela nei semplici e nei piccoli. Per vie modeste e con mezzi poveri egli riesce a trasfigurare il volto della storia e a produrre cambiamenti impreveduti. Suscita il nuovo e lo rende solido, radicato nel profondo dell'esistenza.

Ma raccontarlo non basta. All'amore – come ci ricorda san Bernardo – si risponde con l'amore. Quest'amore va accolto; facendo cadere ogni barriera e ogni difesa. Lasciandoci avvolgere dal suo calore, inondare dalla sua tenerezza, bruciare dal suo fuoco. Accoglierlo significa farlo entrare nella propria vita, dargli spazio in cima ai propri pensieri, riconoscergli priorità nei nostri progetti. Accoglierlo significa rispon-

dergli non solo a parole, ma con i fatti. Dimostrando di prenderlo sul serio. Perché credere non vuol dire affermare la sua esistenza, ma affidargli la propria vita, mettersi nelle sue mani. Investire le proprie risorse ed energie nel suo progetto.

Tutto questo, nonostante le nostre fragilità e infedeltà. Perché avvertiamo che Dio continua ad amarci anche quando ce ne andiamo. E attende il nostro ritorno. Perché sappiamo che egli non vuole condannarci, ma salvarci. Celebrare la festa della Trinità non significa dunque pagare il proprio pedaggio a un dogma oscuro, ma cogliere il senso di tutto. Lasciarci afferrare da questo amore per viverne e restarne trasfigurati. Prendere a cuore una relazione che risulta decisiva per questa vita terrena e per l'eternità. Gustare il sapore autentico di ogni gesto e di ogni parola, di ogni fatica e di ogni sacrificio, che acquistano il loro vero significato quando sono inseriti in una storia d'amore che ci supera da ogni parte e che troverà il suo compimento in un approdo finale di luce e di pienezza.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 4 Santissima TRINITA' <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.00	<i>Es 34,4-6,8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18</i> Caeran Agostino vivi e def. Famiglia Danieli Daniele / Maccagnan Teresa
	10.30	Per la comunità / Mazzocato Fabio e Italo
Lunedì 5	18.30	S. Bonifacio: Guerretta Eliseo / Suor Pia e Genitori
Martedì 6	18.30	Danieli Luigi
Mercoledì 7	18.00	Al Santo di Padova con il pellegrinaggio diocesano
Giovedì 8	18.30	Vivi e defunti Pia Associazione San Gaetano
Venerdì 9	18.30	Favero Ida 3° ann.
Sabato 10	18.30	Beato Enrico da Bolzano: Tosello Lorenzo ann. Tessaro Antonio, Tesser Udino e Michielin Rosa
Domenica 11 Corpo e Sangue di Cristo  <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.30	<i>Dt 8,2-3.14-16; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58</i> Unica S. Messa fino a settembre Per la nostra comunità Santin Egidio / Sec. Int. Vanin Luis Vanin Eliseo, Cervi Giovanni, Antonia, Lucia e Teresina Segue la Processione con il Santissimo: uscendo di chiesa per via San Gaetano, Via Dei Mante, via Stradonetto, attraversamento via Dei Mante, via Dalla Riva, via San Gaetano e conclusione c/o campanile I bambini sono invitati a spargere fiori davanti all'Eucaristia

Appuntamenti della settimana	
Dom. 4	Ore 11.30 incontro genitori e padrini dei prossimi Battesimi
Lunedì 5	Ore 20.30 c/o la sala Polivalente della parrocchia di Falzè. Spettacolo musicale "Laudato Si" di ecologia e arte eseguito da giovani brasiliani. <i>Ingresso gratuito con offerta libera.</i> 
Martedì 6	Ore 20.30 incontro genitori dei nuovi iscritti alla Scuola dell'infanzia (piccoli)
Mercol. 7	Pellegrinaggio diocesano al Santo di Padova Partenza ore 14.00 dal centro civico con il pullman Sosta ai santuari Antoniani di Camposampiero (PD) Ore 17.00 preghiera del S. Rosario in Basilica Ore 17.20 Recita della Tredicina a Sant'Antonio Ore 18.00 S. Messa presieduta dal nostro Vescovo Info e iscrizioni c/o Mafalda: cell. 3408325716
Giovedì 8	Ore 20.30 incontro per solo genitori dei ragazzi iscritti al campo estivo Calalzo 9-15 luglio 2023
Venerdì 9	Ore 18.30 con i genitori del 1° anno , S. Messa, breve incontro e pizza
Sab. 17	Ore 9.00-16.30 Giornata con gli operatori pastorali in C.P.

